CONF.A.I.L. – F.A.I.S.A.

FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATO AUTOFERROTRANVIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. 498/SN/25.mz Napoli, 4/11/2025

SICUREZZA: SCONOSCIUTA, COMPETENZE: DISPERSE, GOVERNO: DISTRATTO

Mentre gli occhi erano puntati sul crollo della Torre dei Conti a Roma, nel resto del Paese perdevano la vita altri cinque lavoratori.
I dati dell'INAIL, aggiornati al 30 settembre, rivelano che nei primi nove mesi del 2025 le denunce di infortuni mortali presentate all'istituto sono state ben 777, segnando un aumento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2024.
Questo significa che in Italia si registrano in media quasi tre morti sul lavoro al giorno.
Un dato sconcertante, destinato senza dubbio ad aggravarsi visto l'apparentemente inesorabile declino delle condizioni di sicurezza sul lavoro nel nostro Paese.
Se è vero che persino nella morte i lavoratori non sono tutti uguali, assurgendo alla pubblica opinione solo le notizie di incidenti più eclatanti, è altrettanto vero che anche in aziende che apparentemente avevano superato la mentalità padronale rappresentata dal concetto di "proprietà del lavoratore" da parte del datore e quindi della legittimità di disposizioni e ordini di servizio arbitrari, si è ormai fatto strada, un rinnovato autoritarismo che non trova giustificazione nell'efficientamento dei processi produttivi.
Gli esempi si sprecano: il lavoro massacrante dei raider, le ingrate condizioni di lavoro di coloro che ci consentono di avere un prodotto direttamente sull'uscio di casa, la necessità di veloci spostamenti delle merci a causa della mancanza di magazzino, la ormai cronica mancanza di addetti nel trasporto pubblico che spinge le aziende a promuovere turni di lavoro incoerenti con la sicurezza, il mai veramente superato concetto di caporalato, l'inspiegabile impiego di lavoratori in età avanzata per lavori usuranti e via discorrendo.
A tutt'oggi, le misure messe in campo dal governo, al di là di quelle promesse, si sono rivelate inefficaci, si è rivelata, invece, efficace la propaganda messa in campo per far fallire il referendum sulla sicurezza del lavoro del 8 e 9 giugno 2025 e i frutti si vedono.
È necessario un totale ripensamento delle norme sulla sicurezza del lavoro ed è altrettanto necessaria una politica delle retribuzioni che non renda necessaria l'accettazione di orari di lavoro massacranti e ore di lavoro extra per raggiungere livelli di reddito adeguati all'attuale costo della vita.

Sede Amministrativa: Viale Abruzzi, 38 20138 Milano
Sede Operativa Corso Umberto I, 293 80138 Napoli Tel 3924621217 Tel/Fax 0815635290
e-mail: faisa.confail@confailna.it, confail.na@gmail.com pec: segreteria@pec.confailna.it